

Alla Fanfulla lo scudetto delle prove multiple

LODI Dopo la delusione dei Societari Assoluti la Fanfulla si “consola” con le prove multiple. È una gran bella consolazione: la squadra maschile di decathlon infatti ha vinto per il quarto anno di fila il titolo italiano a squadre. L'ufficializzazione del successo è arrivata ieri, purtroppo (come accade ormai dal 2011) “a bocce ferme”, ovvero senza una finale ma con la pubblicazione della classifica finale da parte della Fidal dopo aver ricevuto la documentazione relativa a ogni società dai comitati regionali. I giallo-rossi hanno vinto lo scudetto mettendo assieme 24640 punti da quattro decathlon di tre atleti diversi: battuti un Team A Lombardia (24005) penalizzato dai periodici acciacchi del primatista italiano Juniores Simone Fassina e il Team Atletica Marche (22643).

La Fanfulla ha fatto leva soprattutto su Gianluca Simionato: due dei quattro punteggi archiviati sono infatti i suoi (7222 agli Assoluti di Torino e 7109 in Coppa Europa in Polonia). A questo bottino si aggiungono i 6511 del sesto posto tricolore Assoluto del ventenne Luca Dell'Acqua, ma a risultare decisivo a conti fatti è lo score di 3798 realizzato da Mattia Guzzi ai regionali di Busto Arsizio in due giorni climaticamente infami, che di fatto va a colmare le assenze di Andrea Casolo, Romolo Benati e Umberto Bagnolo permettendo alla Fanfulla di entrare in classifica. Guzzi, 32 anni da compiere giovedì prossimo, è anche l'unico lodigiano del terzetto: «La tradizione della Fanfulla è legata a doppio nodo alle prove multiple - dichiara -, speriamo di poterla portare avanti con nuove leve oltre che con i “senatori”». Il discorso relativo ai potenziali ricambi è comunque più che mai attuale: Simionato potrebbe infatti ridurre drasticamente l'attività nel 2016 e, tra Lodi e Cairate, a oggi non si vede un potenziale “superman” in grado di prendere a breve termine l'eredità sua, ma anche dei lodigiani Federico Nettuno e Ivan Sanfratello, per anni colonne della polivalenza fanfullina.

Diverso il discorso in chiave multiple femminili, in cui manca una punta in ambito Assoluto ma ci sono significative individualità giovani come Serena Moretti tra le Juniores e Giulia Piazzini tra le Cadette.

Ce. Riz.